

Per ritornare ad annunciare il Vangelo nella nostra città e nel nostro quartiere, andiamo alle fondamenta cioè alla Esortazione apostolica di Papa Francesco *Evangelii Gaudium*. Si tratta della sintesi autorevole del pensiero del Papa sulla evangelizzazione nel mondo di oggi. Sarà la sorgente delle nostre ispirazioni. Prevediamo due momenti: uno di **ascolto** ed uno di **dialogo/dibattito**.

A) Per quanto riguarda il primo abbiamo invitato la maggiore autorità in Diocesi Ambrosiana sul tema della evangelizzazione, **Mons Mario Antonelli**, Vicario Episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della Fede. Don Mario, che sarà presente anche alla santa messa delle ore 19,00, tiene **due incontri: Lunedì 14 ottobre e Venerdì 18 ottobre** (festa di San Luca Evangelista), alle ore 21,00.

B) Per quanto riguarda il **laboratorio di dialogo e dibattito**, l'incontro è fissato a **Domenica 27 ottobre alle ore 11,00** per circa un paio d'ore. In quella sede, trasformando le istanze evangeliche in scelte concrete, emergeranno le linee pastorali dei prossimi anni.

Nel laboratorio ci sarà campo aperto, oltre gli abituali schematismi ecclesiastici. Il tentativo è uscire dai postulati della pastorale degli ultimi decenni per cercare paradigmi differenti, secondo la linea di *Evangelii Gaudium*. Non si lavorerà su temi prestabiliti ma su prospettive estremamente aperte che possono e devono abbracciare tutti i campi dell'azione ecclesiale attuale o futura. Gli ambiti di lavoro che emergono dal Magistero del Papa, utili al nostro laboratorio sono

- il tempo è superiore allo spazio; - l'unità prevale sul conflitto; - la realtà è più importante dell'idea; - il tutto è superiore alla parte.

Opportunamente spiegati saranno la base del lavoro laboratoriale, che confluirà in una relazione finale a carico dei responsabili. Il materiale offrirà autorevoli indicazioni di cammino per il nuovo consiglio pastorale.

Si tratta di un itinerario molto impegnativo ma, da che mondo è mondo, senza impegno e dedizione non si ottiene nulla.

Coraggio, dunque. Vi aspetto

Don Attilio Anzivino

15 settembre 2019



III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE GIORNATA DIOCESANA PER IL SEMINARIO

Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 5, 25-26)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato».



La parola e le opere di Gesù trovano conferma nella testimonianza del Padre, che Giovanni Battista per primo ha accolto. Il Precursore, a sua volta, ha dato testimonianza e, come "la lampada che arde e risplende", è stato illuminato dalla verità che annunciava. Nell'intenzione della liturgia, al centro è il tema della fede: davanti ai suoi interlocutori, Gesù dichiarò "la sua unità con il Padre", da questa unità deriva "la sua vicinanza a noi, il dono dell'amore di Dio e della vita eterna. La sua missione consiste proprio nel rivelare agli uomini il significato vero del cammino"

(C. M. Martini)

AVVISI DA DOMENICA 15 SETTEMBRE A DOMENICA 22 SETTEMBRE 2019

Domenica 15 settembre

- S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.30, 19.00

Martedì 17 settembre

- 21.00 Gruppo Liturgico (sala Aspes)

Mercoledì 18 settembre

- 9.30 Auletta piccoli

Venerdì 20 settembre

- 9.30 Auletta piccoli
- 19.00 Primo incontro Adolescenti e giovani (oratorio)

Domenica 22 settembre

- S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.30, 19.00

In questi giorni riprenderanno le attività della parrocchia

RICOMINCERÀ LA CATECHESI

II 24 SETT. II ANNO (III elementare)

II 25 SETT. III ANNO (IV elementare)

II 26 SETT. IV ANNO (V elementare)

Già in questi giorni si stanno incontrando catechisti, educatori ed animatori per preparare il nuovo anno.

Ricordiamo alle famiglie di provvedere alle **iscrizioni** in segreteria parrocchiale. (lunedì — venerdì dalle 17 alle 19)



Oggi ricevono il Battesimo divenendo parte della nostra comunità

**CAMILLA BARAGGIA,
LUCREZIA DURANTE,
SAMUELE MARCHESI**

accogliamoli con la preghiera
e partecipiamo alla gioia delle loro famiglie

Come camminare? Secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario indica:

Dimorare nello stupore. È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, **la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa** da celebrare, una sorpresa che commuove e trafugge il cuore (cfr. At 2,37).

A proprio agio nella storia. Si è sperimentato che **l'intraprendenza e la creatività**, se vissute con costanza e saggezza, permettono di **affrontare i problemi**, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

Il forte grido. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di **sobrietà**, a forme pratiche di **solidarietà**, a una **sensibilità** cattolica che non tollera discriminazioni.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9). **Le nostre liturgie**, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con **gratitudine e gioia**.

Don Attilio riceverà personalmente le candidature di coloro che vorranno partecipare. Potete parlargli direttamente, oppure scrivere a parroco.sanluca@gmail.com

Calendario degli adempimenti per il rinnovo dei Consigli

- ° Presentazione delle liste: domenica 13 ottobre.
- ° Elezioni: domenica 20 ottobre (a partire dalla Messa vigilare).
- ° Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale: entro domenica 10 novembre.
- ° Presentazione alla Comunità dei nuovi Consigli: domenica 10 novembre.

Per questo non voglio conservare la pace effimera. Non voglio mantenere lo *status quo*, del quieto vivere. Temo molto di più la serenità di ciò che abbiamo che non l'ardire della ricerca di ciò che ancora non c'è. Bisogna entrare nella logica della velocità, virtù dello Spirito alternativa alla fretta generatrice di ansia.

Voglio chiamare a raccolta tutte le persone di buona volontà, a prescindere dalla età e dalla appartenenza ad associazioni, movimenti o gruppi particolari. Chi viene a messa a San Luca è di san Luca: Ci servono creatività e pragmatismo, idealità e concretezza, patrimoni che sono nelle nostre corde ambrosiane se lavoriamo insieme con amore e con fede. Forse lo sforzo della Chiesa di questi anni non le gioverà nell'immediato, ma certamente sarà una grazia per i nostri figli e nipoti.

Il nostro vescovo Mario ci ha consegnato la nuova lettera pastorale, "La situazione è occasione". Facciamola subito nostra. La nostra situazione ecclesiale è occasione unica, forse non ripetibile, per accogliere e far crescere il Regno di Dio.

Concretamente si tratta di rinnovare interiormente la propria disponibilità a vivere la vita nella Chiesa, ma non solo: nei mesi di ottobre e novembre si apriranno spazi di incontro, collaborazione e confronto attivo e costruttivo sul presente e sul futuro della comunità parrocchiale.

Chiamo tutti a raccolta per raggiungere insieme alcune mete, parti delle quali già identificate dal consiglio pastorale uscente. Così possiamo coltivare **la speranza di un nuovo inizio.**

Le mete più importanti da perseguire sono queste:

- ° La formazione di un **nuovo consiglio pastorale**, che mi affianchi nella guida della comunità
- ° la **comprensione, l'assimilazione e la traduzione in scelte pastorali di *Evangelii Gaudium***

Il nuovo consiglio pastorale

Il Consiglio Pastorale «ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale». Rinoveremo il Consiglio per gli anni 2019-2023 e lo faremo animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità.



L'esperienza di tre sorelle saveriane a 5 anni
dalla loro tragica scomparsa in Burundi

a cura di suor Teresina Caffi

Venerdì 27 settembre ore 21.00

Parrocchia di San Luca—Sala Aspes

Ingresso da via Jommelli, 4

DOMENICA 22 settembre



riparte il servizio assistenza bimbi durante la S.Messa delle ore 10 .

Per coprire i turni mensili abbiamo bisogno di volontari, più siamo meno turni gravano su ognuno. Grazie!

MERCOLEDI' 18 SETTEMBRE RIAPRE LO SPAZIO BIMBI

Ogni MERCOLEDI' e VENERDI' **ci troviamo in auletta a giocare e cantare insieme: vi aspettiamo**

Per informazioni : Luisella 3333426375; luisella.seregni@gmail.com

Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
tel **02 89050366** martedì - venerdì ore 10-12
lunedì-venerdì ore 17-19

Parroco **don Attilio Anzivino 0289051232**
parroco.sanluca@gmail.com
don Andrea Florio **0289050366** - 3381412632 andreagflorio@gmail.com
don Alberto Carbonari 3801959699 Pastorale giovanile
don Simon Mayunga Nunguna 3400022839
padre Giuseppe Moretti 3356186573 (coadiutore festivo)

ISCRIZIONE AL PRANZO DEL 29 settembre FESTA DELL'ORATORIO

COGNOME..... **NOME**.....

Adulti..... Bambini (fino 6anni).....

Da riconsegnare entro : giovedì 26 settembre presso :
Segreteria Parrocchiale – Segreteria Oratorio – Via Jommelli 4
Oppure tramite mail a : sanluca@chiesadimilano.it
antonio.torresi@fastwebnet.it

PRANZO COMPLETO Offerta libera

**Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo". (Mc 1,15)**

La vita nella Chiesa è offerta a tutti i credenti, e ciascuno vi partecipa nella modalità che gli è propria: chi offrendo tempo, energie e disponibilità, chi ritagliando qualche stralcio dei suoi spazi per la sporadicità della messa domenicale, chi accontentandosi di sentirsi cattolico con il cuore, chi fruendo dei servizi religiosi che la Parrocchia offre, ecc. Insomma, le forme di partecipazione alla Chiesa sono diversissime e difficilmente incasellabili, e non mi sento di disprezzarne alcuna. Certamente sarebbe bello che si percepisse la necessità di una più determinata adesione alla concretezza delle vicende della comunità cristiana partecipando, aderendo e accogliendo con fiducia le proposte che vengono fatte. Ma il giudizio di realtà impone che si parta dalla situazione, che, secondo le intuizioni del nostro Vescovo Mario, è occasione per il progresso della gioia e della fede.

Sono parroco in san Luca da un anno e sento prevalere in me la **necessità di uno sviluppo della vita comunitaria in ordine alla unità e alla missione**. Non nascondo che quest'anno voglio **chiamare a raccolta le persone di buona volontà**, quelle che hanno qualcosa da dire e da dare alla Chiesa in termini di consiglio, suggerimenti, intelligenza, cooperazione, grazia, creatività.

La prassi ecclesiale della conservazione non paga, anzi corrode la devozione, logora la fede, indebolisce le menti e le coscienze morali. Bisogna andare oltre, **intraprendere una via nuova: vino nuovo in otri nuovi**. Non prometto tranquillità ma lavoro; non calma ma battaglia, non accondiscendenza ma stacco e differenziazione rispetto ad un tempo ecclesiale ormai concluso. Occorre che ogni credente, specialmente se vive gli anni della gioventù, faccia emergere in sé quella nobiltà interiore che muove anima e corpo su territori ancora inesplorati dove l'annuncio del Risorto possa trovare spazio.

